

Sentenza della Corte (Quarta Sezione) del 10 luglio 2014 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Supremo Tribunal Administrativo — Portogallo) — Fazenda Pública/Banco Mais SA

(Causa C-183/13) ⁽¹⁾

(Fiscalità — IVA — Direttiva 77/388/CEE — Articolo 17, paragrafo 5, terzo comma, lettera c) — Articolo 19 — Detrazione dell'imposta assolta a monte — Operazioni di leasing — Beni e servizi a uso misto — Regola della determinazione dell'importo della detrazione dell'IVA da operare — Regime derogatorio — Presupposti)

(2014/C 315/18)

Lingua processuale: il portoghese

Giudice del rinvio

Supremo Tribunal Administrativo

Parti

Ricorrente: Fazenda Pública

Resistente: Banco Mais SA

Dispositivo

L'articolo 17, paragrafo 5, terzo comma, lettera c), della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari — Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme, va interpretato nel senso che non osta a che uno Stato membro, in una situazione come quella di cui al procedimento principale, obblighi una banca che svolge, segnatamente, attività di leasing, a far figurare, al numeratore e al denominatore della frazione intesa a fissare un solo e unico pro rata di detrazione per tutti i suoi beni e servizi a uso misto, la sola parte dei canoni che i clienti versano nel contesto dei loro contratti di leasing corrispondente agli interessi, ove l'uso di tali beni e servizi è per lo più causato dal finanziamento e dalla gestione di detti contratti, ciò che spetta al giudice del rinvio verificare.

⁽¹⁾ GU C 189 del 29.6.2013.

Sentenza della Corte (Quinta Sezione) del 10 luglio 2014 (domanda di pronuncia pregiudiziale proposta dal Juzgado del lo Social n. 1 de Benidorm — Spagna) — Víctor Manuel Julián Hernández e a./Puntal Arquitectura SL e a.

(Causa C-198/13) ⁽¹⁾

(Tutela dei lavoratori subordinati in caso di insolvenza del datore di lavoro — Direttiva 2008/94/CE — Ambito di applicazione — Diritto all'indennizzo di un datore di lavoro nei confronti di uno Stato membro relativo alle retribuzioni versate a un dipendente durante il procedimento di contestazione del licenziamento di quest'ultimo oltre il 60° giorno lavorativo successivo al deposito del ricorso di contestazione — Assenza del diritto all'indennizzo nei casi di licenziamento nullo — Surrogazione del lavoratore nel diritto all'indennizzo del suo datore di lavoro in caso di insolvenza provvisoria di quest'ultimo — Discriminazione dei lavoratori che sono stati oggetto di un licenziamento nullo — Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea — Ambito di applicazione — Articolo 20)

(2014/C 315/19)

Lingua processuale: lo spagnolo

Giudice del rinvio

Juzgado del lo Social n. 1 de Benidorm